



# L'Avvisatore

1 gennaio 2020

marittimo

EUROIMPIEGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



LIBERTY lines  
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VEICOLE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



## I risultati sono stati illustrati dal presidente Pasqualino Monti, firmato l'accordo con Costa ed Msc per gestire i nuovi impianti **Palermo, il riscatto arriva dal mare**

Sbloccati 45 cantieri per 645 milioni di euro nei porti della Sicilia occidentale governati dall'Autorità di Sistema

### Port Authority

**Stazione marittima, consegna entro l'anno**



Enzo Bruno a pag. 7

Alessia Spataro

Arriva dal porto di Palermo il più clamoroso esempio positivo di lotta e di vittoria sulla burocrazia. In poco più di un anno l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale presieduta da Pasqualino Monti ha sbloccato 45 cantieri per la costruzione di nuove opere, avviando a conclusione lavori bloccati in taluni casi da oltre vent'anni, per un valore complessivo di 645 milioni di euro, di cui 387 nel solo porto di Palermo. Questo ha consentito di porre concretamente le basi per la realizzazione proprio in Sicilia di una delle più importanti basi operative del mercato delle crociere. Il primo passo è stato compiuto

con la firma dell'accordo con due fra i più importanti colossi crocieristici del mondo, Costa Crociere (del Gruppo americano Carnival) e MSC Crociere (del Gruppo ginevrino che fa capo all'armatore Gianluigi Aponte) che gestiranno congiuntamente, in regime di concessione, il nuovo impianto portuale. Non una formalità, ma una svolta convinta e consapevole, resa possibile, come ribadito sia da Pier Francesco Vago, executive chairman di Msc Crociere e da Beniamino Maltese, senior vice president di Costa Crociere, pronti a concentrare sui porti siciliani (nella foto con Monti durante la firma dell'accordo).



a pagina 3

## Stefano Messina (Assarmatori): "Si mettono a rischio le Autostrade del mare" Rincaro dei noli marittimi per la Sicilia e la Sardegna Trasportounito ha proclamato il blocco per il 7 gennaio

Sebastiano D'Agostino

Rincaro dei noli marittimi sulle tratte delle isole maggiori, Trasportounito ha proclamato per il 7 gennaio l'avvio del blocco degli imbarchi di mezzi pesanti sulle navi che effettuano servizi da e per la Sicilia e la Sardegna. E proprio la situazione dei noli è al centro di un'analisi elaborata presentata dall'Associazione Logistica dell'Intermodalità



Sostenibile (Alis). Sull'argomento è intervenuto anche il presidente di Assarmatori Stefano Messina (nella foto): "Si profila - ha affermato - il rischio di compromettere una delle più brillanti operazioni realizzate dallo shipping italiano, le Autostrade del mare, che hanno ridotto drasticamente sia il traffico pesante su strade e autostrade sia i livelli di inquinamento".

a pagina 2

## La Legge di bilancio ha prorogato gli incentivi sui trasporti Benefici per marebonus e ferrobonus Stanziati i nuovi fondi fino al 2021

Giacomo D'Orsa

Prorogati nella Legge di bilancio 2020 gli incentivi per il trasferimento delle merci dalla strada al mare (marebonus) e alla rotaia (ferrobonus). Nel primo caso stanziati 20 milioni per l'anno 2021 nel secondo 14 milioni per il 2020 e 25 milioni per il 2021.

**Grimaldi Lines**  
Accordo "green" per i ciclisti che si imbarcano

Salvo Vaglica a pag. 2

a pagina 5

## La nuova ammiraglia usa Ing sia in porto che in navigazione In servizio la Costa Smeralda

Marco Di Giovanni

Con il primo scalo a Savona, è entrata ufficialmente in servizio Costa Smeralda (nella foto), nuova ammiraglia di Costa Crociere alimentata a gas naturale liquefatto (LNG), il combustibile fossile a basso impatto ambientale che rappresenta una vera e propria innovazione per l'intero settore delle crociere.

a pagina 5

L'Avvisatore Marittimo  
augura  
Buon Anno

## Sarà istituito un fondo da 5 miliardi attraverso un contributo obbligatorio sul carburante Lo shipping finanzia la decarbonizzazione

Michelangelo Milazzo

L'industria dello shipping istituirà un fondo da 5 miliardi di dollari per accelerare la decarbonizzazione del trasporto marittimo. Verrebbe finanziato dalle compagnie di navigazione con un contributo obbligatorio di 2 dollari per tonnellata di carburante acquistato. Il progetto avrà l'obiettivo di sostenere la ricerca fina-

lizzata a eliminare le emissioni di anidride carbonica prodotte dal trasporto marittimo internazionale. Ma la peculiarità principale dell'iniziativa è che è promossa dalla stessa industria dello shipping. Le associazioni armatoriali che hanno definito la proposta, infatti, rappresentano oltre il 90% della flotta mercantile mondiale.



a pagina 6



Naviservice s.r.l.  
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057  
www.naviservice.com  
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Rapidità, Relax e Risparmio in formato famiglia!  
www.carontetourist.it

Novità SALERNO PALERMO  
SALERNO MESSINA

800-827414

CARONTE & TOURIST  
Le autostrade d'amare

**PortItalia s.r.l.**  
Porto di Palermo  
via Francesco Crispi  
Banchina Puntone  
Tel. 091361060/61  
Fax 091361581  
e-mail: info@portitalia.eu  
Site internet: www.portitalia.eu  
Porto di Termini Imerese

### Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autoveicoli, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzazione e taccaggio mezzi pesanti, autoveicoli e containers

**MAGAZZINI GENERALI** SCARL  
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA  
GESTIONE DEPOSITO FRANCO  
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25  
TEL 091 587893 - FAX 091 589098  
info@magazzinigeneralipalermo.com  
www.magazzinigeneralipalermo.com

Alis: "Negli ultimi dieci anni tariffe diminuite del 30%. Assarmatori: "Autostrade del mare a rischio, intervenga il governo"

# Caro noli, stop agli imbarchi in Sicilia e Sardegna

Il blocco proclamato per il 7 gennaio da Trasportounito per protestare contro gli aumenti per l'efficientamento

Sebastiano D'Agostino

**R**incarico dei noli marittimi sulle tratte delle isole maggiori, Trasportounito ha proclamato per il 7 gennaio l'avvio del blocco degli imbarchi dei mezzi pesanti, dei semi-rimorchi e dei camion sulle navi che effettuano servizi da e per la Sicilia e la Sardegna. E proprio la situazione dei noli è al centro di un'analisi elaborata dall'Ufficio Studi dell'organizzazione congiuntamente all'Università degli Studi di Napoli Parthenope e alla Svimex e presentata dall'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile (Alis). Sull'argomento è intervenuto anche il presidente di Assarmatori Stefano Messina: "Si profila - ha affermato - il rischio di compromettere una delle più brillanti operazioni realizzate dallo shipping italiano, le Autostrade del mare, che hanno ridotto drasticamente sia il traffico pesante su strade e autostrade sia i livelli di inquinamento e il numero degli incidenti, fornendo al Paese l'unica vera chiave di compattamento economico fra Nord e Sud". Messina chiede al governo di varare "con urgenza un aumento del Marebonus", l'incentivo riconosciuto alle imprese di trasporto per sostenere il trasferimento di camion dalla terra al mare e non azzoppare le Autostrade del mare. Trasportounito ha annunciato che scatterà alla mezzanotte fra il 6 e il 7



gennaio il blocco nell'imbarco dei veicoli pesanti sulle navi impegnate nelle Autostrade del Mare nei porti di Palermo, Termini Imerese, Catania, Cagliari, Olbia e Messina, con esclusione dei servizi sullo Stretto. L'associazione ha specificato che «all'origine della protesta destinata a paralizzare i porti delle due isole maggiori, è l'aumento record dei noli marittimi deciso dalle compagnie di navigazione che svolgono servizi di collegamento sulla rete delle Autostrade del Mare e che hanno motivato questo aumento per far fronte agli extra-costi derivanti dall'utilizzo di

carburante a basso contenuto di zolfo in ottemperanza con la normativa marittima internazionale Imo che entrerà in vigore il primo gennaio prossimo». Che le compagnie armatoriali italiane, europee e mondiali stiano vivendo un momento di grande fermento a causa della nuova normativa Imo 2020 lo ha confermato la stessa Alis sottolineando che gli investimenti sostenuti dagli armatori per adeguare le loro flotte sono stati notevoli e li hanno costretti a modifiche tariffarie per far fronte agli extra-costi che dovranno sopportare a partire dal prossimo gennaio al fine di continuare ad offrire i

collegamenti marittimi verso le isole e le Autostrade del Mare, garantendo lo spostamento delle merci in maniera sempre più puntuale, rapida, sicura ed ecosostenibile. Alis ha tuttavia evidenziato la necessità di «ricordare che grazie agli investimenti effettuati dagli armatori italiani nell'ultimo decennio in navi di ultima generazione con sempre maggiore capacità di stiva, dotate di sistemi di efficientamento energetico, è stato possibile raggiungere delle economie di scala e di scopo che hanno garantito una progressiva e costante riduzione dei noli dal 2010 ad oggi.

Gli investimenti effettuati - ha spiegato l'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile - hanno consentito agli armatori di abbassare i noli (prezzi di trasporto in nave dei tir o dei rimorchi) ai propri clienti ossia le società di logistica, di autotrasporto ed i cosiddetti padroncini che hanno quindi riscontrato una sempre maggiore opportunità economica nell'utilizzo dei collegamenti per le isole e le Autostrade del Mare rispetto alla tradizionale modalità tutto strada. In aggiunta a tutto questo, proprio in riferimento ai collegamenti marittimi con le grandi isole, ovvero Sicilia e Sardegna - ha rilevato ancora Alis - si è assistito nell'ultimo quinquennio ad una vivace concorrenza tra armatori che ha fatto sì che i prezzi di trasporto dei camion e dei rimorchi via nave si trovino quasi ai minimi storici dagli ultimi dieci anni.

Alis ha sottolineato che, infatti, dall'analisi condotta dal proprio Ufficio Studi, dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dalla Svimex «risulta evidente che rispetto a dieci anni fa, le tariffe per il trasporto dei mezzi commerciali sulle suddette rotte hanno subito un forte calo riconducibile agli investimenti effettuati dagli armatori. Grazie quindi agli sforzi sostenuti dalle compagnie di navigazione italiane, il trasporto non ha mai pagato noli marittimi così competitivi».

## Via libera dalle assemblee di Nautica Italiana e Ucina L'industria nautica italiana si riunifica sotto l'ombrello della Confindustria

Michele D'Amico

**D**opo 5 anni da separati, è arrivato il momento della riunificazione dell'industria nautica italiana, sotto l'ombrello di Confindustria. A sancirla sono state le assemblee di Nautica Italiana e Ucina. Sarà un percorso articolato quello che porterà a una rappresentanza nazionale unitaria del settore industriale e della filiera della nautica, sotto il nome di Confindustria Nautica. Le assemblee di fine anno, infatti, sono il primo dei passaggi del processo di riunificazione fissati da Confindustria e condivisi dai rispettivi consigli di presidenza delle due associazioni, che si concluderà il 31 gennaio 2020, al termine dell'esplicitamento delle condizioni, anche tecniche, cui deve essere data attuazione e che dovrà avere luogo nel rispetto del perimetro dello Statuto e dei valori di Confindustria. Poiché la casa comune sarà quella di Confindustria, lo statuto resterà quello di Ucina, integrato ovviamente con alcune modifiche richieste dai Soci di Nautica Italiana, che sono state accolte e votate dall'assemblea dei Soci Ucina. Non meno

di 45 aziende di Nautica Italiana, infatti, che rispettano i requisiti previsti da Confindustria dovranno aderire entro il 31 gennaio prossimo, secondo le modalità fissate dal 'Protocollo di intenti per la riunificazione', al fine di rendere operativo l'accordo che prevede l'affiancamento dei rappresentanti delle due associazioni. La compagine presidenziale vedrà Saverio Cecchi, restare in carica come presidente, con Lamberto Tacoli che ne diverrà il vice presidente vicario. Al termine del periodo transitorio, che porterà all'elezione di un nuovo presidente e della squadra dei vice presidenti, i due diventeranno entrambi past president di Confindustria Nautica. "I miei principali obiettivi sono stati il completamento delle importanti modifiche del nostro Statuto per essere sempre più inclusivi, una particolare attenzione al Mezzogiorno e, soprattutto, la riunificazione della rappresentanza della filiera nautica" - commenta Saverio Cecchi Presidente di Ucina Confindustria Nautica, che aggiunge".

Sconti dal 10 al 15% anche per le auto e le moto, le biciclette viaggiano gratis

## Grimaldi, intesa "green" su due ruote

Fiab Cicloverde, agevolazioni sui collegamenti per Sicilia, Sardegna, Grecia e Malta

Salvo Vaglia

**A**l via la partnership tra la compagnia di navigazione Grimaldi Lines e l'Associazione FIAB Napoli Cicloverdi, con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di mezzi di trasporto che limitano le emissioni inquinanti e tutelano l'ambiente. Grazie a questa collaborazione, tutti gli associati FIAB Napoli Cicloverdi potranno viaggiare a bordo della flotta Grimaldi Lines usufruendo di interessanti agevolazioni: su tutti i collegamenti marittimi da/per Sardegna, Sicilia, Grecia e Malta verrà applicato il 15% di sconto per partenze in media e bassa stagione (partenze fino al 31 maggio 2020 e dal 15 settembre al 31 dicembre 2020) e il 10% di sconto per partenze in alta stagione (dal 1 giugno al 14 settembre 2020). La riduzione si applica al passaggio nave e ai supplementi per sistemazione e per eventuale auto o moto al seguito. Il trasporto della bicicletta è naturalmente gratuito! L'offerta è cumulabile con le altre promozioni speciali attive al momento della prenotazione, eccetto le tariffe Sardi Doc e Siciliani Doc, Offerta Senior e altre convenzioni in



corso di validità.

Per usufruire degli sconti, gli associati di FIAB Napoli Cicloverdi potranno prenotare sul sito [www.grimaldi-lines.com](http://www.grimaldi-lines.com), inserendo il codice sconto FIABGL20 nel relativo campo. E' inoltre possibile effettuare la prenotazione via mail all'indirizzo [info@grimaldi.napoli.it](mailto:info@grimaldi.napoli.it), indicando convenzione e codice sconto, oppure di persona presso i punti vendita Grimaldi Tours di Napoli, Roma, Palermo e Cagliari o presso le biglietterie Grimaldi Lines nei porti di Civitavecchia, Livorno, Brindisi, Olbia e Porto Torres. Sul fronte della tutela dell'ambiente, le gemelle Cruise Roma e Cruise

Barcelona - ammiraglie della flotta Grimaldi Lines - sono le prime navi del Mar Mediterraneo a zero emissioni in porto, grazie alle speciali batterie al litio che entrano in funzione durante le soste. La flotta è inoltre dotata di scrubber di ultima generazione, che abbattano sensibilmente le emissioni di zolfo durante la navigazione.

Il Gruppo Grimaldi ha sede a Napoli, controlla una flotta di oltre 130 navi ed impiega circa 16.000 persone. Fa cete capo alla famiglia Grimaldi, il Gruppo è una multinazionale operante nella logistica, specializzata nelle operazioni di navi roll-on/roll-off, car carrier e traghetti.



**Pennino**  
Trasporti  
S.p.A.

TRASPORTI NAZIONALI  
GIORNALIERO PER NAPOLI  
E PROVINCIA E VICEVERSA  
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo  
Tel. 091331867 - Fax 091588059  
Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo  
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442  
Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A  
[www.penninotrasporti.com](http://www.penninotrasporti.com) - [penninotrasp@virgilio.it](mailto:penninotrasp@virgilio.it)



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20  
98057 - Milazzo (ME)  
Tel./Fax 090 9281471  
[www.ngi-spa.it](http://www.ngi-spa.it)

**Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.**  
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl  
Via Pantelleria, 102/A - Trapani  
Tel. 0923.563513  
[soluzioniserviziambientali@gmail.com](mailto:soluzioniserviziambientali@gmail.com)  
Autoparco e logistica:  
Via Marsala, 377 - Trapani  
Tel. 0923.1986004  
[soluzioniprocedure@gmail.com](mailto:soluzioniprocedure@gmail.com)

# Il presidente Pasqualino Monti: "Abbiamo riportato questa straordinaria e unica area al centro del Mediterraneo" Palermo, la burocrazia affonda al porto

## Al convegno dell'Autorità di Sistema Portuale i numeri dell'exploit: sbloccati 45 cantieri per 645 milioni di euro

Alessia Spataro

Arriva dal porto di Palermo il più clamoroso esempio positivo di lotta e di vittoria sulla burocrazia. In poco più di un anno l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale presieduta da Pasqualino Monti ha sbloccato 45 cantieri per la costruzione di nuove opere, avviando a conclusione lavori bloccati in taluni casi da oltre vent'anni, per un valore complessivo di 645 milioni di euro, di cui 387 nel solo porto di Palermo.

Questo ha consentito oggi di porre concretamente le basi per la realizzazione proprio in Sicilia di una delle più importanti basi operative del mercato delle crociere. Il primo passo è stato compiuto con la firma dell'accordo con due fra i più importanti colossi crocieristici del mondo, Costa Crociere (del Gruppo americano Carnival) e MSC Crociere (del Gruppo ginevrino che fa capo all'armatore Gianluigi Aponte) che gestiranno congiuntamente, in regime di concessione, il nuovo impianto portuale. Non una formalità, ma una svolta convinta e consapevole, resa possibile, come ribadito sia da Pier Francesco Vago, executive chairman di Msc Crociere e da Beniamino Maltese, Senior vice president di Costa Crociere, pronti a concentrare sui porti siciliani.

Sempre in tema di crociere, Monti ha annunciato che Fincantieri costruirà navi da crociera anche nel porto di Palermo. A partire dal 2023 una delle

navi in portafoglio ordini del gruppo cantieristico italiano, sarà realizzata a Palermo, in conseguenza di un intervento massiccio deliberato dall'Autorità Portuale sul bacino di carenaggio e sull'intenzione di dare vita a un sistema di filiera indispensabile per supportare la costruzione di una grande unità passeggeri. E proprio sulle potenzialità e sulle ricadute che il mercato crocieristico, specie grazie alle supernavi di ultima generazione, garantisce al territorio, si è articolato il convegno, "Noi, il Mediterraneo", che l'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Occidentale ha organizzato a Villa Tasca richiamando a Palermo alcuni fra i più importanti protagonisti dello shipping internazionale.

"Per noi - ha sottolineato Pasqualino Monti - quella odierna è una data doppiamente importante. Da un lato, siamo in grado oggi di affermare di aver risvegliato il porto di Palermo e insieme quelli di Trapani, Termini



Imerese e Porto Empedocle che, usciti dal letargo, sono stati capaci di tranciare le catene della burocrazia e riconquistare il ruolo di traino per l'economia e il turismo siciliano. Dall'altro, abbiamo riportato questa straordinaria e unica area al centro del Mediterraneo e degli interessi dei grandi gruppi del mercato delle crociere". Conquista riflessa anche dall'ipotesi che sta diventando realtà di fare del polo cantieristico di Fincantieri un centro non solo di riparazione e allungamento delle imbarcazioni, ma anche di costruzione delle grandi navi passeggeri di cui Fincantieri è leader mondiale".

Complessivamente il progetto in atto

nei porti della Sicilia occidentale ha già fatto impennare le entrate del sistema da 25 milioni del 2017 a oltre 153 milioni. Notevole anche l'urto occupazionale riflesso da una crescita record delle giornate lavorate che ha tagliato drasticamente il ricorso alla cassa integrazione.

Il presidente Monti ha puntato con forza il dito contro i danni da burocrazia derivati dall'equiparazione dei porti a componenti della pubblica amministrazione, che ha accentuato il difetto sistemico per cui si punta a contenere il debito piuttosto che a porre in atto le misure che consentano al Pil di svilupparsi. "L'esperienza di Palermo - ha detto Monti - sta dimostrando che "si può fare" anche se ciò comporta per chi gestisce la cosa pubblica, e in particolare i porti, l'assunzione di rischi personali". Nel ricordare i tempi biblici per l'inizio dei lavori di un'opera marittima sopra soglia, nonché la follia della normativa sui dragaggi, Monti ha rilanciato l'idea di un ordinamento speciale che consenta ai

porti di rispondere nei tempi che il mercato richiede alle istanze dei grandi operatori, generando ricchezza per il territorio.

Rispondendo indirettamente anche alla provocazione positiva lanciata dal sindaco Leoluca Orlando, che aveva affermato come "Palermo per come si sta proponendo sul mercato possa svolgere il ruolo di Bruxelles del Mediterraneo, il presidente dell'AdSP ha lanciato un doppio segnale: "Non arrendersi al muro invalicabile eretto dalla burocrazia e non aver paura". Come sta accadendo a Palermo, pronta a "realizzare l'impossibile".

L'evento organizzato a Palermo dall'AdSP ha evidenziato una sorta di unicità di Palermo: unicità che secondo Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti, è rappresentata da un presidente in grado di infrangere non a parole ma con fatti concreti, una burocrazia e quindi una paura diffusa di subire, anche a livello personale, le conseguenze di qualsiasi scelta, l'immobilismo che paralizza la quasi totalità dei porti. Anche per Stefano Messina, presidente di Assarmatori, il caso Palermo rappresenta un'eccezione e un caso da seguire e la prova che una forte volontà può ottenere i risultati che sembrano impossibili. Per Mario Mattioli, il deficit della bolletta logistica, dimostra che l'Italia ha e deve cambiare, magari da subito dando vita almeno a un sottosegretario con delega totale agli "affari di mare" oggi dispersi fra nove ministeri diversi.

Gianni De Bono

Nel 2019 il traffico crocieristico nei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia Occidentale ha fatto registrare circa 600mila passeggeri che avrebbero speso, a terra, quasi 23 milioni di euro, per un valore medio di circa 40 euro. E' quanto emerge dallo studio di 'Risposte al turismo' realizzato per l'autorità portuale Sicilia occidentale e presentato stamattina alla conferenza "Noi, il Mediterraneo". Considerate le navi approdate e il personale di bordo, è tenuto conto che non tutti i membri degli equipaggi scendono a terra durante le toccate, si è stimato che le presenze quest'anno siano state

## L'industria delle crociere diventa traino per l'economia "Nella Sicilia occidentale quest'anno vale 29 milioni"

circa 67mila.

Applicando il dato di spesa media europea fornita da Clia (24,50 euro), lo studio attribuisce così all'area della Sicilia occidentale una ricaduta diretta delle spese dei membri dell'equipaggio pari a oltre 1,6 milioni di euro. Quanto alle spese delle compagnie per gestire l'arrivo e la movimentazione delle navi, sono state considerati i singoli approdi distinguendo la tipologia di navi così come l'effettuare opera-

zioni di transito o di homeport. Dai calcoli, emerge un valore di spesa delle compagnie di crociera nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale pari a 3,5 milioni di euro, che esclude i costi di tour operating di escursioni a terra per non duplicare il valore già incluso nella spesa dei crocieristi. Considerando le tre voci, i valori portano a indicare in quasi 29 milioni di euro la stima sulla spesa diretta totale generata dal fenomeno crocieristico nel-

l'anno corrente. Secondo lo studio, infine, l'attività crocieristica nei porti dell'Autorità attiva 574 unità di lavoro complessive che implicano quasi 14 milioni di euro in redditi, e generano ricadute totali - dirette, indirette e indotte - stimabili in 66 milioni di euro. "I già consistenti risultati della crocieristica oggi - si legge nel dossier - aprono a nuovi scenari per il prossimo futuro anche alla luce del bando per l'assegnazione del traffico crocieris-

stico nei quattro scali della Sicilia occidentale in una prospettiva di medio-lungo termine". Risposte Turismo ha realizzato, in tal senso, due proiezioni che, partendo dalle previsioni di traffico indicate dalla società che si è aggiudicata la gara, portano a indicare in 51 milioni di euro le ricadute dirette e 117 milioni di euro quelle complessive nel 2030, stagione in cui ci si attende oltre 1 milione di crocieristi movimentati. Dato che sale rispettivamente a 64 e 147 milioni di euro alla fine della concessione (2049, anno nel quale vengono stimati circa 1,5 milioni di crocieristi movimentati) per un coinvolgimento di quasi 900 unità di lavoro complessive, con redditi pari a 19,9 milioni di euro.



**GRIMALDI GROUP**  
**Short Sea Services**

ROTABILI - CARICHI SPECIALI - PASSEGGERI - CONTAINER



**La Dorsale Adriatica**

**La Dorsale Tirrenica**

Scegliendo la nave come soluzione logistica risparmi fino al 50% rispetto ai costi del trasporto stradale.

INFO & PRENOTAZIONI: +39 081.496.777 • cargo@grimaldi.napoli.it • http://cargo.grimaldi-lines.com



**Ecol Sea**  
SERVIZI PER L'AMBIENTE



MEMBRO DELLA FEDERAZIONE CROCIERISTI  
**RINA**  
ISO 9001 ISO 14001  
BS OHSAS 18001

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autopurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

**Ecol Sea S.r.l.**  
Via Francesco Guardione, 3  
90139 Palermo  
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468  
Web: www.ecolseasrl.it  
e-mail: info@ecolseasrl.it

**L'Avvisatore**  
marittimo

*Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare*

**Direttore: Enzo Di Giovanni**  
**Direttore responsabile: Giancarlo Drago**  
**Editrice: Sicily Port Informer**

**Calata Marinai d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo**  
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540  
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com  
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

Anno 11 Numero 1 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

# ITINERARI COMMERCIALI

## Caronte & Tourist Isole Minori SpA

### LIBIA

4 GENNAIO MSC ESHA YY953R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

11 GENNAIO MSC ESHA YY954R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

18 GENNAIO MSC ESHA YY955R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

25 GENNAIO MSC ESHA YY956R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

### NORD EUROPA

4 GENNAIO MSC ESHA YY953R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

11 GENNAIO MSC ESHA YY954R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

18 GENNAIO MSC ESHA YY955R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

25 GENNAIO MSC ESHA YY956R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

### AFRICA ORIENTALE

4 GENNAIO MSC ESHA YY953R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

11 GENNAIO MSC ESHA YY954R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

18 GENNAIO MSC ESHA YY955R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

25 GENNAIO MSC ESHA YY956R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

### SUD AFRICA

4 GENNAIO MSC ESHA YY953R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

11 GENNAIO MSC ESHA YY954R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

18 GENNAIO MSC ESHA YY955R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

25 GENNAIO MSC ESHA YY956R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

### NORD AMERICA

4 GENNAIO MSC ESHA YY953R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

11 GENNAIO MSC ESHA YY954R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

18 GENNAIO MSC ESHA YY955R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

25 GENNAIO MSC ESHA YY956R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

### SUD AMERICA

4 GENNAIO MSC ESHA YY953R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

11 GENNAIO MSC ESHA YY954R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

18 GENNAIO MSC ESHA YY955R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

25 GENNAIO MSC ESHA YY956R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

### SUBCONTINENTE INDIANO

4 GENNAIO MSC ESHA YY953R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

11 GENNAIO MSC ESHA YY954R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

18 GENNAIO MSC ESHA YY955R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

25 GENNAIO MSC ESHA YY956R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

### TUNISIA

#### DA PALERMO PER LA GOULETTE

TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)

4 GENNAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

7 GENNAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

11 GENNAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

14 GENNAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

18 GENNAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

21 GENNAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

25 GENNAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

28 GENNAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

### TURCHIA

#### DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

2 GENNAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

3 GENNAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

6 GENNAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

9 GENNAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

10 GENNAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

13 GENNAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

16 GENNAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

17 GENNAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

### GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì	Milazzo	06.30 21.00
martedì	Vulcano	08.30 23.00
mercoledì	Lipari	09.05 23.35
venerdì	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

### GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì	Vulcano	08.20 22.50
martedì	Lipari	08.55 23.25
mercoledì	Salina	10.00 00.30
venerdì	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

### GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

### GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

### GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

### GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

### IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

### IL PORTO DI TERMINI IMERESE

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

### ITINERARI NAVI DI LINEA

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
<b>LUNEDI'</b>	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	<b>VENERDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.00	Ustica	15.00	Afo LibertyLines		Tunisi	07.00	Salerno	10.30	Grimaldi Group
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar		Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	(sosta)	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
<b>MARTEDI'</b>	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin	<b>SABATO</b>	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Cagliari	07.30	Cagliari	19.30	Tirrenia-Cin
	Livorno	18.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi N. Veloci
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		C/Vecchia	08.00	Tunisi	11.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines		Livorno	19.00	Livorno	00.30 (dom)	Grimaldi Group
<b>MERCOLEDI'</b>	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin		Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci		Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines	<b>DOMENICA</b>	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines		Genova	19.00	Genova	(sosta)	Grandi N. Veloci
<b>GIOVEDI'</b>	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin		Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Livorno	18.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines		Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar						

### Cambi doganali

Validi dall'1 al 31 gennaio 2020

DIVISA	EURO
\$ Usa	1,1115
Yen giapponese	121,81
Corona danese	7,4720
Corona svedese	10,4483
Lira sterlina	0,85055
Corona norvegese	10,0353
Corona ceca	25,490
Fiorino ungherese	330,77
Zloty polacco	4,2706
Franco svizzero	1,0913
\$ canadese	1,4624
\$ australiano	1,6227
\$ neozelandese	1,6920
Corona estone	15,646
Litas lituano	3,45280
Lats lettone	0,70320
Corona slovacca	30,31100
Leu rumeno	4,7760
Lev bulgaro	1,9558

# Arrivano 3 milioni di euro nel nuovo anno per la rottamazione dei pullman più inquinanti destinati al trasporto passeggeri

## Marebonus e ferrobonus, prorogati gli incentivi

### La Legge di Bilancio stanziava 20 milioni per lo spostamento di merci via mare e 39 milioni per quello su rotaia

Giacomo D'Orsa

La Legge di Bilancio 2020 proroga gli incentivi per il trasferimento delle merci dalla strada al mare (marebonus) e alla rotaia (ferrobonus). Nel primo caso, il comma 110 rinfanzia con 20 milioni per l'anno 2021 il beneficio previsto dal comma 647 dell'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, che concede contributi per realizzare nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci o per il miglioramento di quelli esistenti "in arrivo e in partenza da porti situati in Italia, che collegano porti situati in Italia o negli Stati membri dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo". Va meglio per il trasporto combinato strada-rotaia (ferrobonus) per cui la Legge di Bilancio 2020 prevede al comma 111 lo stanziamento di 14 milioni per il 2020 e 25 milioni per il 2021. Anche in questo caso, il testo fa riferimento all'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015 (comma 648), che prevede contributi "per servizi di trasporto ferroviario intermodale in arrivo e in partenza da nodi logistici e portuali in Italia". Nel dettaglio, sono in arrivo 20 milioni di euro per il 2021 per la proroga del cosiddetto Marebonus, 14 milioni per il 2020 e 25 milioni per il 2021 per la proroga del cosiddetto Ferrobonus. Via libera a 60 milioni di euro per il 2020 per la prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia. Arrivano nuove assunzioni al Ministero delle Infrastrutture per assicurare



la continuità nell'attività di vigilanza sui concessionari della rete autostradale. Arrivano 3 milioni nel 2020 per la rottamazione dei pullman più inquinanti. La norma riguarda il rinnovo del parco veicolare, adibito a trasporto passeggeri, delle imprese attive sul territorio italiano iscritte al Registro elettronico nazionale (Res). Riguarderà gli investimenti effettuati dall'entrata in vigore della manovra e fino al 30 settembre 2020 per la rottamazione di bus o pullman Euro IV con contestuale acquisizione, anche mediante locazione, di nuovi veicoli a metano, gpl, ibridi, elettrici o Euro VI. I contributi, non cumulativi con altri incentivi, potranno andare da 4mila a 40mila euro per ciascun veicolo rottamato e sarà differen-

ziato a seconda della categoria (M2 o M3). Un dm del Mit definirà i dettagli della misura. Come annunciato, arriva la tassa sulle auto aziendali che scatterà da luglio 2020, solo per le nuove immatricolazioni e sarà basata sulle emissioni di Co2. Il cosiddetto "fringe benefit" partirà dal 25% per i veicoli con emissioni di Co2 sotto i 60 g/km, salirà al 30% per quelli compresi tra 60 e 160 g/km, al 40% (50% dal 2021) per quelli compresi tra 160 e 190 g/km, per poi arrivare al 50% nel 2020 (60% dal 2021) se si superano i 190 g/km. Due milioni all'anno per il triennio 2020-2022 per lo sviluppo del retroporto di Gioia Tauro e 2 milioni nel 2020 e 3 milioni nel 2021 alla ristrutturazione e alla messa in sicurezza del porto di Barletta. Stanziati 828 milioni

di euro, ripartiti negli anni dal 2020 al 2032, per la realizzazione della linea 2 della metropolitana di Torino. Il programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto di Genova e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova, viene esteso anche a favore di lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del rio Molinassi e del rio Cantarena, dell'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, e della razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente. Per questi ulteriori interventi, è prevista, per gli anni 2020-2024, una spesa complessiva pari

a 480 milioni di euro.

Per l'applicazione dell'Iva sui servizi di locazione, anche finanziaria, noleggio e simili a breve termine di imbarcazioni da diporto, l'effettiva utilizzazione e fruizione del servizio al di fuori della Unione europea va dimostrata attraverso adeguati mezzi di prova e non presunta. Qualora in una regione ricadano più di una autorità di sistema portuale e nell'ambito di una delle due autorità ricadano scali situati in regioni differenti, nel territorio regionale potranno essere istituite un massimo di due Zone logistiche semplificate. Alle imprese localizzate nella seconda zona logistica speciale istituita in ogni regione non competono i crediti di imposta per investimenti ordinariamente applicabili nelle zone logistiche speciali. Stanziati 6,1 miliardi di euro (aggiuntivi rispetto a quanto già previsto dalla legislazione vigente) per il periodo 2020-2034, per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane, nonché degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole degli enti medesimi. Incrementate di 2,4 miliardi le risorse dirette alle regioni a statuto ordinario per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché per interventi relativi alla viabilità, alla rigenerazione urbana, alla riconversione energetica e alle infrastrutture.

Usa gas naturale liquefatto sia in porto che in navigazione

## In servizio la nuova ammiraglia Smeralda la prima nave "verde" di Costa Crociere



Marco Di Giovanni

Con il primo scalo a Savona, è entrata ufficialmente in servizio Costa Smeralda (nella foto), nuova ammiraglia di Costa Crociere alimentata a gas naturale liquefatto (LNG), il combustibile fossile a basso impatto ambientale che rappresenta una vera e propria innovazione per l'intero settore delle crociere. Costa Smeralda è la prima nave della flotta Costa a utilizzare, sia in porto sia in navigazione, il gas naturale liquefatto. L'LNG consente di migliorare la qualità dell'aria e proteggere l'ambiente, eliminando quasi totalmente le emissioni di ossidi di zolfo (zero emissioni) e particolato (riduzione del 95-100%), e riducendo significativamente anche le emissioni di ossido di azoto (riduzione diretta dell'85%) e di CO2 (riduzione sino al 20%). La nave fa parte di un piano di espansione che comprende un totale di sette nuove navi in consegna per il Gruppo Costa entro il 2023, per un investimento complessivo di oltre sei miliardi di euro. Di queste ben cinque navi, comprese Costa Smeralda e la sua gemella Costa Toscana, che sarà operativa nel 2021, sono alimentate a LNG. Il Gruppo Costa è stato infatti il primo operatore al mondo a introdurre questa innovazione sostenibile, destinata a ridurre l'impatto dell'intera flotta in maniera rilevante: la compagnia italiana infatti intende ridurre del 40% le emissioni di CO2 della propria flotta entro il 2020, con dieci anni di anticipo ri-

spetto all'obiettivo fissato dall'IMO (International Maritime Organization). Grazie alle sue eccezionali performance ambientali, che superano la normativa internazionale vigente in materia, Costa Smeralda è stata premiata dal RINA (società di certificazione internazionale) con Green Plus, la notazione volontaria di livello più alto per quanto riguarda l'impatto ambientale di una nave. La nuova ammiraglia, che ha una stazza lorda di oltre 180.000 tonnellate ed è stata costruita nel cantiere Meyer di Turku (Finlandia), partirà domani per la sua prima crociera nel Mediterraneo proprio da Savona. L'itinerario di una settimana toccherà Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Civitavecchia e La Spezia. "Con l'entrata in servizio di Costa Smeralda l'utilizzo dell'LNG per le navi da crociera diventa sempre più una realtà concreta, in grado di portare da subito benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. Il Gruppo Costa è stato il primo al mondo a credere in questa tecnologia, investendo nella costruzione di ben cinque nuove navi a LNG, che segnano un percorso di trasformazione verso un turismo sempre più sostenibile" - ha dichiarato Neil Palomba, direttore generale della compagnia. "Costa Smeralda rappresenta inoltre un progetto unico, in grado di coniugare l'innovazione responsabile con quella di prodotto, perché offrirà un'esperienza di vacanza mai vista prima, in cui l'ospitalità italiana resta elemento fondamentale e distintivo del nostro brand".

Il costo dei lavori è stato stimato in 143 milioni di euro che arriveranno dall'Unione europea

## Gela, sì all'ammodernamento del porto

Il presidente della Regione Musumeci: ci sono i fondi per gli studi preliminari

Bianca Longo

«Avevamo preso un impegno con i cittadini di Gela e lo stiamo mantenendo. Il progetto di ammodernamento del porto nuovo andrà avanti». Lo ha sottolineato il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, commentando la decisione della giunta di finanziare le indagini preliminari necessarie all'avvio dei lavori di ampliamento del bacino gelese. Il governo ha infatti stanziato le risorse necessarie per realizzare le analisi e gli studi specialistici, propedeutici per la richiesta di finanziamento alla Commissione Europea del progetto complessivo di oltre 143 milioni di euro.

Le indagini sono di natura geofisica e geotecnica, per la caratterizzazione sismica e archeologica dei terreni e per la redazione dell'analisi costi/benefici. La relazione finale, completa degli approfondimenti tecnico-scientifici, è elemento indispensabile a Bruxelles per poter imputare le somme necessarie ai lavori all'interno del PO FESR 2014-2020. L'opera, la cui versione definitiva è stata già approvata dalla commissione regionale dei Lavori pubblici, comprende la costruzione di una nuova darsena commerciale, il completamento delle banchine interne dello scalo, arredi, impianti ed escavazioni.

Il costo finale della realizzazione è

stato stimato in 143,76 milioni di euro, la durata dei lavori è prevista in poco meno di tre anni e si procederà con la formula dell'appalto-integrato.

«Abbiamo sbloccato - ha aggiunto Musumeci - un percorso che porterà alla modernizzazione dell'area portuale gelese aprendo nuove prospettive in termini economici e occupazionali all'intero comprensorio. Questi lavori consentiranno di eliminare definitivamente il problema dell'insabbiamento del porto grazie alla costruzione di una nuova diga foranea e di realizzare tre darsene, una turistica, una dedicata alle attività di pesca e una commerciale con i relativi arredi e servizi».

Approvati il conto consuntivo 2019 e il preventivo 2020, consegnato lo spillino a due nuovi soci

## Il Propeller Club di Palermo compie 20 anni

I soci del Propeller Club Port of Palermo si sono riuniti presso un ristorante di Mondello per scambiarsi gli auguri di Natale e festeggiare il 20° anniversario del sodalizio palermitano, unico Club a rappresentare in Sicilia lo shipping, la portualità e la logistica del noto Club internazionale. Con il consueto spirito di cordialità ed amicizia la cena sociale ha rappresentato un momento di aggregazione dei Soci che hanno avuto modo di dibattere i principali temi dello shipping e dell'evento in corso di organizzazione a Palermo, il "Sicily Shipping Days" previsto per i giorni 25/26 giugno 2020.

L'assemblea dei soci ha preceduto la conviviale natalizia e nel suo corso il presidente, avvocato Paolo Molinelli, ha esposto il conto consuntivo 2019 ed il preventivo 2020, gli visionari nel corso del consiglio direttivo, che sono stati approvati all'unanimità. Durante la cena sono stati presentati due nuovi soci, il dottore Davide Maniscalco e



l'ingegnere Giorgio Orlando, brillanti professionisti, che hanno ricevuto lo spillino del Propeller. Alla cena era anche presente Domenico Araniti, manager della Toyota, Azienda che ha sponsorizzato alcuni premi della consueta tombola consistenti nel noleggio

gratuito di alcune autovetture ibride della Toyota. La tombola è stato il momento finale della conviviale e l'impeccabile imbonitore Guido Trombetta ha allietato la serata assegnando i ricchi premi previsti. Alla fine il consueto brindisi di auguri.

Mario Mattioli (Confitarma): "La flotta italiana in prima fila nel percorso verso la decarbonizzazione di tutte le attività industriali"

# Ambiente, 5 miliardi contro le emissioni

Un fondo finanziato dalle compagnie di navigazione con un contributo obbligatorio sul carburante acquistato

Michelangelo Milazzo

L'industria dello shipping promuove l'istituzione di un fondo da 5 miliardi di dollari per accelerare la decarbonizzazione del trasporto marittimo. Verrebbe finanziato dalle compagnie di navigazione con un contributo obbligatorio di due dollari per tonnellata di carburante acquistato.

Il progetto presentato dalle principali organizzazioni armatoriali mondiali avrà l'obiettivo di sostenere la ricerca finalizzata a eliminare le emissioni di anidride carbonica prodotta dal trasporto marittimo internazionale. Ma la peculiarità principale dell'iniziativa è che è promossa dalla stessa industria dello shipping. Le associazioni armatoriali che hanno definito la proposta, infatti, rappresentano oltre il 90% della flotta mercantile mondiale. Il fondo proposto da queste organizzazioni prevede un finanziamento di base di circa cinque miliardi di dollari in un decennio. Il progetto include inoltre la creazione dell'International Maritime Research and Development Board (IMRB), un'organizzazione non governativa di ricerca e sviluppo dedicata alla decarbonizzazione dello shipping e supervisionata dagli Stati membri dell'International Maritime Organization (IMO), e l'intenzione di accelerare



lo sviluppo di navi commercialmente sostenibili a zero emissioni di CO<sub>2</sub>. I promotori del progetto, che sarà presentato alla prossima riunione del Marine Environment Protection Committee (MEPC) dell'IMO in programma dal 30 marzo al 3 aprile prossimi a Londra, hanno specificato che la proposta elaborata a livello di settore è necessaria per garantire il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> concordati nel 2018 dagli Stati membri dell'IMO che includono un taglio di almeno il 50% delle emissioni totali di gas serra dello shipping entro il 2050, indipendentemente dalla crescita dei traffici marittimi, per arrivare poco dopo alla piena decarbonizzazione.

«Anche facendo riferimento a stime prudenziali sulla crescita degli scambi commerciali - ha osservato il segretario generale dell'International Chamber of Shipping, Simon Bennett - una riduzione complessiva del 50% della CO<sub>2</sub> entro il 2050 può essere raggiunta solo migliorando del 90% circa l'efficienza in termini di emissioni di carbonio della flotta mondiale. Ciò sarà possibile solo se gran parte della flotta utilizzerà combustibili a zero emissioni di carbonio che siano commercialmente sostenibili. In pratica, se l'obiettivo del 50% verrà raggiunto, con una consistente parte della flotta che utilizzerà carburanti a zero emissioni di carbonio entro il 2050, l'intera flotta mondiale userebbe questi combustibili anche poco dopo,

rendendo così possibile la decarbonizzazione al 100%, che è l'obiettivo del nostro settore». Il nuovo fondo IMRB verrebbe finanziato attraverso un contributo obbligatorio di due dollari per ciascuna tonnellata di combustibile navale acquistata, contributo che - secondo i calcoli delle otto organizzazioni basati su un consumo totale di carburante da parte della flotta mondiale pari a circa 250 milioni di tonnellate all'anno - genererà una raccolta pari appunto a cinque miliardi di dollari in dieci anni. Bimco, CLIA, Intercargo, Interferry, ICS, Intertanko, IPTA e WSC hanno precisato che se il programma di ricerca e sviluppo e il suo finanziamento sono promossi dalle principali associazioni

armatoriali, è tuttavia benvenuta la partecipazione di altre parti interessate. Anche in Italia si guarda a questo progetto come ad un passo molto importante verso la totale decarbonizzazione dello shipping. Parlando a nome degli armatori italiani il presidente della Confederazione Italiana Armatori, Mario Mattioli, ha ricordato che «la nostra flotta è in prima fila nel percorso che tende alla decarbonizzazione di tutte le attività industriali ed ha già fatto ingenti investimenti per tecnologie innovative e impiego di combustibili meno dannosi per l'ambiente. Basti citare l'alimentazione a batteria durante le soste della nave in porto, l'utilizzo del LNG come combustibile alternativo e l'installazione di scrubber. Non si tratta - ha chiarito Mattioli - di meri progetti: gli armatori italiani negli ultimi anni hanno dimostrato il loro impegno per ridurre le emissioni delle loro navi. Auspichiamo che nel corso del tempo questo fondo possa avere una dotazione importante e paragonabile agli investimenti dell'automotive nella ricerca per combustibili alternativi. Comunemente - ha aggiunto - in Italia vantiamo eccellenze di primo piano e sono orgogliosi di annoverare tra le fila di Confitarma i gruppi armatoriali Caronte & Tourist (nella foto, la nave Elio alimentata a Lng), Costa Crociere e Grimaldi di Napoli».

Le nuove norme che riguardano alcune specie nel Mediterraneo e Mar Nero entreranno in vigore l'1 gennaio

## Limitazioni alle catture di stock ittici Via libera da Bruxelles al regolamento

Daniilo Giacalone

Il Consiglio Ue ha dato il via libera al regolamento che stabilisce i limiti di cattura per il 2020 per alcuni stock ittici nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Il piano annuale segue l'entrata in vigore nel 2019 del piano pluriennale per gli stock demersali (come naselli, triglie, seppie, spigole, gamberi rossi) nel Mediterraneo occidentale. Il documento, che entrerà in vigore dal 1° gennaio, fissa gli sforzi di pesca massimi ammissibili che si applicano a Spagna, Francia e Italia, espressi in numero di giorni, a un livello inferiore del 10% rispetto al livello di riferimento del piano pluriennale.

Il piano inoltre prevede un periodo di chiusura per l'anguilla europea in tutto il Mar Mediterraneo e limiti di cattura e di sforzo per gli stock di piccoli pelagici nel mare Adriatico.

Con l'accordo il Consiglio ha ribadito

il suo forte impegno a favore dell'obiettivo della politica comune della pesca (PCP) - sostenibilità ambientale, economica e sociale - delle disposizioni dei piani di gestione pluriennali attualmente in vigore e dei migliori ateri scientifici disponibili.

Alla luce delle difficoltà incontrate dai pescatori dell'UE in relazione alla pesca multispecifica in alcune zone e del rischio di specie a contingente limitante, il Consiglio ha deciso di prorogare di un anno il meccanismo di riserva comune per lo scambio di contingenti, convenuto in precedenza. Le specie a contingente limitante sono le specie soggette a bassi contingenti di cattura che, una volta esauriti, possono causare l'interruzione delle attività di pesca di una nave anche nel caso in cui disponga ancora di contingenti per altre specie.

Per affrontare la difficile situazione degli stock di merluzzo bianco e mer-



lano nel mare Celtico e del merluzzo bianco nel Kattegat, il Consiglio ha deciso di introdurre misure correttive al fine di migliorare la selettività degli attrezzi da pesca e ridurre le catture accessorie. Per quanto riguarda la spigola, si è deciso di aumentare leggermente i livelli delle catture accessorie nelle zone settentrionali e di concedere maggiore flessibilità nella loro gestione. Il limite di cattura per la pesca ricreativa della spigola è stato fissato a due esemplari per pescatore al giorno, a determinate condizioni, e solo dal 1° marzo al 30 novembre 2020

per la spigola settentrionale. L'accordo del Consiglio ha ampiamente confermato la proposta iniziale della Commissione che stabilisce le possibilità di pesca sotto forma di totali ammissibili di catture (TAC) e contingenti annuali per gli stock ittici nelle diverse zone di pesca. I TAC e i contingenti riguardano stock che l'UE gestisce in modo autonomo o congiuntamente ai paesi terzi, ad esempio con la Norvegia nel Mare del Nord e nello Skagerrak, oppure attraverso gli accordi raggiunti nel quadro delle organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP).

## Distretto Pesca

### Si lavora ad un accordo col governo marocchino

Nell'ambito di un programma di consolidamento dei rapporti con i Paesi del Nord Africa, il presidente del Distretto della Pesca e Crescita Blu, Nino Carlini, ha incontrato il console generale del Marocco a Palermo, Fatima Baroudi. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di avviare un rapporto di collaborazione tra le aziende della filiera ittica che fanno parte del Distretto della Pesca ed il Marocco. La riunione si è svolta in un clima di cordialità con il console Baroudi che ha espresso la propria disponibilità a valutare l'attivazione di un protocollo d'intesa tra Distretto e gli organismi istituzionali del Marocco. A breve sarà fissata una nuova riunione per definire i dettagli dell'accordo. Intanto Carlini, vice presidente dell'appena costituito Distretto delle Filiere e dei Territori di Sicilia in Rete per il riconoscimento dei Distretti del Cibo e la loro iscrizione nell'apposito Registro nazionale.

Il nuovo decreto dirigenziale pubblicato dall'assessorato regionale al Lavoro ha aggiornato la domanda di iscrizione degli operatori

## Subacquea industriale, definite le linee guida del repertorio telematico

Manos Kouvakis

Con il nuovo Decreto Dirigente Generale n. 4741 del 18/12/2019, l'assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, ha definito le linee guida ed aggiornato la domanda di iscrizione al repertorio telematico degli operatori della subacquea industriale, che in virtù della Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, applicati in Italia con Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 ha una spendibilità e riconoscibilità su tutto il territorio europeo. Proprio per questo diventano linee guida importanti alcune considera-

zioni fatte all'interno del decreto ove si precisa che "per OTS (Operatore Tecnico Subacqueo), si intende il riferimento alla qualifica di base necessaria all'accesso ai corsi per conseguire le qualifiche normate di: 1) Inshore diver o "sommizzatore"; 2) Offshore air diver "Top up"; e 3) Offshore sat diver "altofondalista"; che i richiedenti, per poter accedere ai profili di "Formazione normata" delle tre qualifiche professionali, onde partecipare ai corsi, debbono necessariamente dimostrare di essere in possesso del diploma di OTS (D.M. 13/01/1979, D.M. 31/03/1981 e D.M. 02/02/1982) con il Libretto di ricognizione, in corso di validità, attestante l'iscrizione ad un registro dei sommizzatori in servizio locale di cui all'art. 3 del Decreto ministeriale 13 gennaio 1979, oppure essere in possesso di certificazione di visite

mediche internazionali, attestanti l'idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'attività della subacquea industriale (IMCA D-20/01 del 02/07/2001) e che è stata necessaria questa riformulazione" al fine di rendere più esplicita la correlazione tra la qualifica di OTS, il cui possesso costituisce condizione necessaria per l'accesso ai percorsi formativi, e i percorsi formativi stessi, previsti dalla L.R. 7/2016, dati da: Inshore diver o "sommizzatore", Offshore air diver "Top up" e Offshore sat diver "altofondalista". Nelle linee guida viene specificato che "l'iscrizione al repertorio telematico della regione Siciliana, di cui all'art. 4 della legge regionale n. 7 del 21 aprile 2016, ha esclusivamente lo scopo di agevolare l'incontro tra domanda ed offerta nel mercato del lavoro, dei soggetti formati nell'ambito

dell'attività di cui all'art. 3 della medesima L.R. n.7/2016. Potranno essere presi in considerazione, ai fini dell'iscrizione al repertorio, altresì, titoli riconoscibili, secondo la direttiva CE 2005/36, purché conformi ai criteri di controllo e validazione previsti dalle relative norme, e sempre in conformità agli standard di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. n. 7 "Inshore diver", "Offshore air diver" e "Offshore sat diver". I tempi di fondo realizzati sono dichiarati nel logbook individuale, stante quanto indicato nell'allegato 1 del DPRS n. 31/2018. L'iscrizione è consentita a tutti coloro che hanno conseguito un idoneo titolo, ai sensi della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, al fine di agevolare la spendibilità sul mercato del lavoro

dei titoli formativi conseguiti ed il loro riconoscimento in sede internazionale secondo il livello di qualificazione, corredate dalle informazioni di contatto; la stessa funzione ha anche la "Card" di cui all'art. 8 del D.P.R.S. n. 31 del 7 dicembre 2018. E' iniziato, anche, l'esame delle prime richieste inviate all'assessorato. Il responsabile del Servizio VII - Politiche Giovanili, Occupazione giovanile, Mobilità Nazionale e Transnazionale dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, Dipartimento del lavoro, Benedetto Belnome, ha espresso soddisfazione per i primi passi che sta percorrendo il Repertorio, vista la complessità delle operazioni e il poco tempo di cui ha potuto fruire, visto che la sua nomina in qualità di responsabile risale al 14 ottobre scorso.



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gen/settembre 2019 (in tonn.)	
	Totale Imb./Sbar. di Palermo e Termini Imerese
<b>TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE</b>	<b>5.040.771</b>
<b>MERCİ ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:</b>	<b>328.599</b>
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	328.599
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	-----
<b>MERCİ ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:</b>	<b>354.074</b>
Cereali	35.749
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	318.325
Altre rinfuse	-----
<b>Totale rinfuse</b>	<b>682.673</b>
<b>MERCİ VARIE IN COLLI DI CUI:</b>	<b>4.358.098</b>
Contenitori	136.512
Ro/ro	4.221.586
Altri	-----
<b>NAVI</b>	<b>6.498</b>
ARRIVI + PARTENZE: -----	
<b>PASSEGGERI</b>	<b>1.637.141</b>
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	96.976
TRAGHETTI:	1.149.555
<b>CROCIERISTI</b>	<b>390.610</b>
HOME PORT:	67.338
TRANSITI:	323.272
<b>N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)</b>	<b>10.854</b>
<b>N° CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.</b>	<b>2.223</b>
<b>N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.</b>	<b>8.631</b>
<b>N° CONTENITORI (TOTALE)</b>	-----
<b>N° CONTENITORI VUOTI</b>	-----
<b>N° CONTENITORI PIENI</b>	-----



Carloforte, 1973 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Porto di Palermo, in via di completamento la ristrutturazione della vecchia facciata

## Stazione marittima, avanti tutta

Enzo Bruno

Proseguono a ritmo serrato i lavori di riqualificazione della stazione marittima sul molo Vittorio Emanuele, sbloccati ad agosto del 2018 dopo sette anni di contenziosi con la ditta appaltatrice, la So.Co.Stra.Mo. Lavori che, per contratto, dovranno concludersi entro il 2020. Dopo l'abbattimento di tutta la parte posteriore dell'immobile, intervento che si era reso necessario a causa dell'ammaloramento delle strutture portanti, l'azienda ha già completato il consolidamento della vecchia facciata e la costruzione del nuovo basamento dell'area dove sorgerà la stazione vera e propria. Il progetto di restyling firmato dall'architetto milanese Italo Rota prevede la realizzazione di una struttura avveniristica in acciaio e vetro, con elementi luminosi, scale mobili, installazioni multimediali, attività commerciali e servizi per il pubblico. Dietro la facciata risalente alla metà del Novecento, troverà posto una ri-funzionalizzazione della portata di 5.000 metri quadrati. Il progetto prevede quindi una sostanziale modernizzazione tesa a migliorare l'accesso, il transito e l'efficienza delle operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri, a potenziare le misure di sicurezza e di controllo e ad ottimizzare l'accoglienza mediante servizi. Gli uffici della Dogana, della Guardia di Finanza e della Polizia saranno al piano terra, insieme ai desk delle compagnie di navigazioni, ai bar e ai negozi. Nel piano ammezzato, invece, ci saranno punti vendita



di prodotti artigianali, duty free shop e altri negozi. E sono in avanzata fase di realizzazione anche i lavori per la sistemazione dell'area della banchina Sammuzzo con nuova viabilità, impianti di illuminazione, marciapiedi e aiuole, in vista della realizzazione di un terminal in acciaio e vetro per gli aliscafi. Il progetto prevede la razionalizzazione dei flussi veicolari lungo la banchina, divisa al centro da una grande aiuola che dividerà in due viali principali la viabilità. Il primo, lato mare, largo 14 metri, sarà prevalentemente utilizzato dai mezzi di supporto all'attività crocieristica e del Ro-Ro. Questo viale a doppia corsia termina su un'ampia rotonda che consente l'inversione di marcia con un'area per la sosta dei pullman dei crocieristi. Un marciapiede, pun-

teggiato da un filare di palme, definisce questo viale in fregio alla grande aiuola. L'altro asse viario, largo 7 metri, diviso in due corsie, sarà invece destinato ai passeggeri in transito per l'aliscafo. Anche questo viale termina in uno ampio slargo che consente l'inversione di marcia e l'immissione in un'area destinata alla sosta degli autoveicoli. Ventisette stalli per auto, di cui due dedicati ai disabili, consentiranno la sosta temporanea a chi si reca negli uffici della Sanità Marittima. Il progetto migliora anche l'accessibilità pedonale al nuovo terminal aliscafi, con la realizzazione di un lungo marciapiede che, dalla radice del molo, percorre l'intera lunghezza della banchina, consentendo l'accesso in sicurezza a chi dovesse attraversare l'area a piedi.



**SICILY PORT INFORMER**

**L'Avvisatore**  
marittimo



L'edizione a colori on line dell'Avvisatore Marittimo all'indirizzo internet: [www.avvisatore.com](http://www.avvisatore.com)



# Avvisatore Giuridico



La dichiarazione deve essere fatta dall'assicurato per iscritto entro due mesi dall'evento, quattro se avvenuto fuori dall'Europa

## Le indennità in caso di abbandono della nave

La liquidazione da parte dell'assicuratore può essere parziale e riguardare anche la merce trasportata o il nolo

Ambra Drago

**T**ra le forme di liquidazione previste dal contratto assicurativo esiste quella prevista per lo "stato di abbandono".

L'assicurazione della nave e dell'aeromobile, della merce e del nolo è contraddistinta dalla facoltà dell'assicurato di abbandonare all'assicuratore la nave, l'aeromobile, la merce o il nolo, per ottenere l'intera indennità, dovuta per la perdita totale. L'abbandono è per l'assicurato un onere, al cui adempimento è condizionata l'attribuzione dell'indennità per la perdita totale delle cose assicurate. Esso deve essere fatto senza condizioni e deve comprendere in modo inscindibile tutte le cose in rischio per l'assicurato al momento del sinistro che dà luogo all'abbandono e i diritti che spettano all'assicurato verso terzi. Nel caso in cui l'assicuratore copra solo una parte del valore della nave con la polizza, l'abbandono è proporzionale alla parte delle cose in rischio.

I presupposti sono quindi l'abbandono della nave o dell'aeromobile, secondo il Codice della navigazione, può effettuarsi nel caso di: perdita totale effettiva, quando la nave o l'aeromobile sono distrutti; perdita totale funzionale, quando la nave o l'aeromobile sono divenuti inabili alla navigazione o mancano i mezzi idonei alla riparazione della nave o dell'aeromobile; perdita presunta, quando la nave o l'aeromobile si presumono periti, per essere trascorsi dal giorno dell'ultima notizia 4 mesi, se si tratta di nave a propulsione meccanica, 8 mesi per le altre navi e 3 mesi per l'aeromobile; la nave e l'aeromobile si presumono periti nel giorno successivo a quello al quale risale l'ul-



tima notizia; perdita totale economica, quando le spese di riparazione dei danni materiali della nave o dell'aeromobile superano i 3/4 o i 4/5 del valore della nave o dell'aeromobile. L'abbandono della merce può effettuarsi nei seguenti casi: perdita totale della merce; la presunzione di perdita della nave e dell'aeromobile; perdita totale effettiva o funzionale della nave o dell'aeromobile, se siano trascorsi rispettivamente 3 mesi o 15 giorni per la merce deperibile, oppure 6 mesi o 30 giorni per la merce non deperibile, senza che la stessa sia stata recuperata o fatta arrivare a destinazione; quando i danni per deterioramento o perdita superano i 3/4 del valore assicurabile.

L'abbandono del nolo da guadagnare al momento del sinistro, invece, può effettuarsi: quando il diritto al nolo è totalmente perduto per l'assicurato; quando la nave o l'aeromobile si presumono periti.

Per quanto riguarda la dichiarazione. Questa deve essere fatta dall'assicurato all'assicuratore per iscritto nel termine di 2 mesi o, se il sinistro è av-

venuto fuori d'Europa o dei Paesi bagnati dal Mediterraneo, di 4 mesi dalla data del sinistro o dal giorno in cui l'assicurato provi di averne notizia.

In caso di presunzione di perdita, il termine è di due mesi a decorrere dal giorno in cui la nave è stata cancellata dal registro di iscrizione.

Trascorsi tali termini di decadenza, l'assicurato decade dalla facoltà di dichiarare l'abbandono e può esercitare soltanto l'azione di avaria per il conseguimento dell'indennità dovutagli, in relazione alla concreta entità del sinistro.

Se la dichiarazione di abbandono ha per oggetto l'aeromobile o la nave, essa oltre che per essere scritta, deve essere resa pubblica.

La dichiarazione di abbandono è un atto unilaterale: in essa, l'assicurato deve dichiarare se sulle cose abbandonate sono state o meno concluse altre assicurazioni o se vi gravano diritti reali o di garanzia.

5 - fine  
tratto da giurisprudenzapenale.com

### Giurisprudenza

#### Responsabilità per danni a terzi

Corte di Cassazione  
Sez. 3, Sentenza n. 1203 del 27/01/2012  
Presidente: Massera M. Estensore: Carleo G. Relatore: Carleo G. P.M. Golia A. (Conf.)  
Donnini ed altro (Nicolais) contro Generali Assicurazioni Spa ed altri (Fogliani)  
(Cassa con rinvio, App. L'Aquila, 14/11/2007)

AEROMOBILE - OBBLIGAZIONI RELATIVE ALL'ESERCIZIO DELLA NAVIGAZIONE AEREA - RESPONSABILITÀ - PER DANNI A TERZI SULLA SUPERFICIE - Limitazione di responsabilità dell'esercente l'aeromobile - Estensione al debito per rivalutazione ed interessi - Esclusione - Fondamento - Fattispecie.

Cod. Navig. art. 967



La limitazione di responsabilità dell'esercente l'aeromobile, prevista dall'art. 967 cod. nav., nel testo vigente prima delle modifiche apportate dall'art. 15 del d.lgs. 15 marzo 2006, n. 151, applicabile "ratione temporis", riguarda solo il debito principale, ma non gli interessi e la rivalutazione. Ne consegue che ove l'esercente ritardi l'adempimento della propria obbli-

gazione risarcitoria (che ha pur sempre natura di obbligazione di valore e non di valuta, a nulla rilevando che la legge ne fissi l'ammontare massimo) egli sarà tenuto a pagare al danneggiato la rivalutazione e gli interessi anche in eccedenza rispetto al limite di cui al citato art. 967 cod. nav.. (Fattispecie relativa a sinistro verificatosi il 21 marzo 1993)

**CESDIMA**  
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo  
c/o Stazione Marittima  
90139 Palermo  
tel. - fax 091.320040

**L'Avvisatore Marittimo**  
ADESSO È ANCHE  
ON LINE  
CLICCA SU  
[WWW.AVVISATORE.COM](http://WWW.AVVISATORE.COM)

**Compagnia Lavoratori Portuali**  
Sicilia Occidentale soc. coop.  
Corso Calatafimi, 377 - Palermo  
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone  
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581  
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

**PortItalia s.r.l.**  
Impresa portuale  
Porto di Palermo  
via Francesco Crispi Banchina Puntone  
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581  
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana  
**Centro Studi C.E.D.I.F.O.P.**  
Corsi di formazione O.T.S.  
Operatore tecnico subacqueo  
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto  
Assessorato regionale al Lavoro  
C.E.D.I.F.O.P.  
Telefoni  
3383756051  
3387386977  
091426935

**LIBERTYlines**  
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE  
BOOKING ON-LINE PRENOTA SU [www.libertylines.it](http://www.libertylines.it)  
CALL CENTER +39 0923 873813 [callcenter@libertylines.it](mailto:callcenter@libertylines.it)  
ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA